

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XII-ter} N. 50

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

58^a Sessione plenaria
(Parigi 15-17 giugno 2010)

Raccomandazione n. 858 ⁽¹⁾

Sull'Afghanistan – spiegare al pubblico il perché di una guerra ⁽²⁾

Trasmessa il 12 luglio 2010

L'ASSEMBLÉE,

(i) Considérant que l'opinion publique dans son ensemble est de moins en moins favorable à la poursuite des opérations militaires en Afghanistan;

(ii) Reconnaissant que le nombre élevé de victimes dans les deux camps, tant militaires que civiles, va à l'encontre des

valeurs fermement défendues de justice et d'humanité;

(iii) Consciente de la confusion qui entoure l'image de la FIAS et les messages qui émanent de cette mission, du fait qu'elle est conçue comme une mission de maintien de la paix mais utilise des moyens et des stratégies de guerre;

(iv) Soutenant la nouvelle stratégie adoptée par l'administration des Etats-Unis et les décisions prises lors de la conférence de Londres en janvier 2010;

(v) Saluant la mise en place au sein de l'OTAN d'un service de communication doté des moyens les plus modernes afin de

⁽¹⁾ Adoptée par l'Assemblée le 16 juin 2010, au cours de sa 2^{ème} séance plénière.

⁽²⁾ Exposé des motifs: voir rapport présenté au nom de la Commission pour les relations parlementaires et publiques par M. John Greenway (Royaume-Uni, Groupe fédéré) et M. Marco Zacchera, vice-président (Italie, Groupe fédéré), rapporteurs, Document 2070.

prendre en compte tous les secteurs de la société auxquels son message s'adresse,

RECOMMANDE AU CONSEIL DE L'UEO
ET AU SECRÉTAIRE GÉNÉRAL DE
L'OTAN D'ADOPTER UNE STRATEGIE
DE COMMUNICATION QUI

1. S'oriente davantage vers la diffusion des informations sur les progrès et les acquis de la FIAS, et sur les avantages que cette dernière a apportés à la société civile;

2. Rappelle constamment aux populations que l'objectif principal de la guerre est la lutte contre le terrorisme, en mettant l'accent sur la reconnaissance des sacrifices des soldats en mission et en établissant clairement le lien entre le tra-

vail qu'ils accomplissent et la sécurité mondiale, notamment celle des populations des pays occidentaux;

3. Mette en lumière les relations instaurées avec le peuple afghan et les programmes communs en cours en vue de confier la responsabilité d'institutions viables aux pouvoirs locaux, tout en rejetant fermement la corruption à tous les niveaux et l'implication dans les trafics illicites dont souffre le pays;

4. Investisse dans des projets de coopération avec les médias afghans en prévoyant des détachements réciproques, des cours de formation communs, en proposant des équipements techniques, la formation d'opérateurs et l'aide à l'ouverture de centres de presse et d'information indépendants.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 858 ⁽¹⁾****Sull'Afghanistan – spiegare al pubblico il perché di una guerra ⁽²⁾**

L'ASSEMBLEA,

(i) considerando il calo dei consensi nell'opinione pubblica nei confronti della prosecuzione delle operazioni militari in Afghanistan;

(ii) riconoscendo che le pesanti perdite militari e civili di tutte le parti coinvolte sono in contrasto con i valori profondamente sentiti di giustizia e umanità;

(iii) consapevole della confusione che avvolge l'immagine e i messaggi trasmessi dall'ISAF che, sebbene concepita come missione di mantenimento della pace, impiega strategie e mezzi bellici;

(iv) appoggiando la nuova strategia adottata dall'Amministrazione statunitense e le decisioni prese dalla Conferenza di Londra del gennaio 2010;

(v) salutando la costituzione, all'interno della NATO, di un servizio di comunicazione dotato dei mezzi più aggiornati per rivolgersi a tutti i settori della società cui è diretto il messaggio della NATO;

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE E AL SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO DI ADOTTARE UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE CHE:

1. dedichi un maggiore impegno alla diffusione d'informazioni sui progressi e i risultati ottenuti dall'ISAF e sui benefici così apportati alla società civile;

2. rammenti sempre al pubblico che lo scopo principale della guerra è combattere il terrorismo, ponendo nello stesso tempo in rilievo il riconoscimento dei sacrifici compiuti dalle truppe in missione e spiegando chiaramente il legame fra il loro operato e la sicurezza mondiale, in particolare quella delle popolazioni dei Paesi occidentali;

3. evidenzi il legame costruito con il popolo afgano e i programmi comuni in atto, miranti ad affidare delle istituzioni solide alla responsabilità dei soggetti locali, respingendo allo stesso tempo con fermezza la corruzione ad ogni livello e l'implicazione nei traffici illegali che affliggono il Paese;

4. investa in progetti di cooperazione con i media afgani attraverso scambi di operatori, corsi di formazione comuni, fornitura di attrezzature tecniche, addestramento professionale e assistenza all'apertura di centri indipendenti per la stampa e l'informazione.

⁽¹⁾ Approvata dall'Assemblea il 16 giugno 2010, nel corso della seconda seduta plenaria.

⁽²⁾ Per la motivazione si veda la relazione presentata a nome della Commissione Relazioni parlamentari e pubbliche dall'on. John Greenway (Regno Unito, Gruppo federato), relatore, e dall'on. Marco Zacchera (Italia, Gruppo federato), vicepresidente e relatore, documento 2070.